



Parete verde, aria migliore in classe

La sperimentazione sta dando i primi risultati: la CO2 è a livelli più bassi e l'umidità più elevata

Gianantonio Frosio

■ La classe con la parete verde ha un livello di anidride carbonica più basso e un tasso di umidità più alto rispetto all'aula normale. Ergo: le piante contribuiscono a rendere gli ambienti scolastici più salubri. Questo un primissimo esito della sperimentazione dell'istituto comprensivo di Leno. Un progetto che continuerà anche perché, dal punto di vista statistico, i dati raccolti sono ancora insufficienti per avere dati scientifici. Però i valori rilevati in questi mesi sono incoraggianti. E a questi si aggungeranno anche quelli sulla salute degli studenti, confrontata con quella delle altre classi.

La sperimentazione. Tutto è

partito a ottobre da Fondazione Dominato Leonense, con un lavoro in équipe che ha coinvolto l'Istituto comprensivo di Leno, Arpa, Comune, Cassa Padana, Fondazione Cogeme, Fondazione Asm, l'azienda Luce Sana By Bugatti Company e la Floricoltura Chesini. Sono state prese due aule perfettamente uguali, la 3ªA e la 3ªB. Nella 3ªB è stata allestita una «parete vegetale» (piante appositamente selezionate, dotate di un sistema di irrigazione gestito a distanza), due pannelli Apollo, lampade a risparmio energetico e un aspiratore d'aria a ioni d'argento capaci di sanificare l'aria. La 3ªA, invece, è stata lasciata com'era. In entrambe le

aule è stata installata una centralina capace di misurare CO2, polveri sottili, formaldeide ed altro. In questi mesi le due aule sono state «vissute» normalmente dagli studenti, con le centraline che tenevano monitorati i livelli degli agenti inquinanti. L'obiettivo era di paragonare i dati rilevati nei due ambienti, per vedere se le piante fossero riuscite a purificare l'aria.

L'altra sera nell'auditorium dell'istituto comprensivo, Roberto Quaresmini dell'Arpa e alcuni studenti di 3ªA e 3ªB hanno rivelato i primi risultati, che non lasciano dubbi: l'aula con la parete verde ha livelli di CO2 più bassi. Segno che la presenza dei vegetali purifica

l'aria. Ma, sebbene in 3ªB l'aria sia migliore, «in entrambe le aule - dice Quaresmini - la concentrazione media di CO2 non supera la soglia che rende l'aria pesante e induce sonnolenza». L'esperienza ha avuto anche una valenza didattica, perché ha consentito agli studenti di maturare una particolare sensibilità nei confronti delle problematiche ambientali.

Alla serata erano presenti la dirigente scolastica Vanda Mainardi, Franco Aliprandi del Dominato Leonense, il sindaco Cristina Tedaldi, Claudio Isepipi di Cassa Padana, Michele Scalvenzi di Fondazione Cogeme, l'ingegner Damiano Saneli e il florovivaista Mario Chesini. //



Inaugurazione. La parete appena montata in ottobre



Le piante. Selezionate per le proprietà



Primi dati. La sperimentazione continua